

LO STUDIO ACQVAFRESCA

ARMI ANTICHE

PIAZZA SANTA MARIA SOPR'ARNO

FIRENZE

20 gennaio 1973

Allo stimat^{mo}
sig. Tino Trisciuglio
Strada in Chianti
Firenze

Con la presente garantiamo incondizionatamente, anche agli effetti legali, che le armi da Lei acquistate in data odierna (ai prezzi segnati sulla ns. lettera del 19 c.m.) conformano esattamente alle seguenti descrizioni, e che qualora si dovessero rivelare diversamente, sarà considerato insindacabile il Suo diritto di un immediato rimborso:

1. Fucile da caccia austriaco a focile, circa 1720-30, di Johann Schifter di Vienna/Neustadt, con canna ottagonale internamente rigata ad elica, cassa di noce a mezzo fusto, fornimenti di ottone incisi con motivi di volute, la cartella incisa con figure in un paesaggio; in buono stato di conservazione, totalmente originale, integro e non mai manomesso o restaurato.
2. Fucile da caccia boemo a focile, circa 1720-40, non firmato (la firma doveva essere applicata dal commerciante-venditore e spesso fu omessa del tutto), zona di origine tra Praga e Vienna, con canna tonda di anima liscia incisa dalla culatta alla bocca con motivi popolari, fornimenti a bassorilievo di ottone dorato mostranti festoni, figure, ghirigori, volute, ecc., la cartella cesellata a bassorilievo con una scena di caccia al cinghiale; in buono stato di conservazione, una vecchia riparazione al legno sotto la bocca con sostituzione anche del primo tubetto portabacchetta (un lavoro risalente all'epoca d'uso, non un restauro collezionistico), una scheggia asportata dalla ganascia superiore del cane (restaurabile).

N.B.: Questi due fucili provengono da una vecchia casa patrizia toscana e sono tipici delle armi portate dai seguaci, servitori e cortigiani di Francesco III dopo la successione del granducato ai Lorena nel 1737. Lo stile del guardamano ligneo del Fucile Schifter viene chiamato "alla toscana" in Austria. E' probabilissimo che queste due armi si trovino in Toscana da quei tempi.

3. Fucile da caccia napoletano a percussione, circa 1830-35, di G.Mazza, con bei fornimenti di ottone satinato, la canna presa da un fucile della metà del '700 e recante il punzone della Fabbrica Reale di Napoli (l'uso di canne di ricupero era frequente per valorizzare canne di eccezionali prestazioni anche dopo l'esaurimento della cassa e dell'acciarino originali); i fornimenti rispecchiano l'influenza parigina a Napoli ma sono inconfondibilmente italiani. In stato di conservazione di uso assai ma senza rotture, difetti, manchevolezze o restauri.

SEGUE A TERGO -----

4. Pistolina da tasca inglese a focile, circa 1770-80, di Henry Wogdon di Londra. Wogdon è considerato l'ideatore della vera pistola da duello, cioè armi disegnati esclusivamente a tal uso, nell'epoca 1770-90; la presente pistolina incorpora in misura tascabile le tipiche caratteristiche delle grosse pistole Wogdon da duello: impugnatura molto rincurva in giù, con fianchi piatti, canna ottagonale e segnata in corsivo "Wogdon", e forma del guardamano. Non originale la bacchetta e l'azzuratura del guardamano; non originale, ma risalente all'epoca d'uso, la brunitura della canna (una seconda brunitura); altrimenti in buono stato di conservazione, e rara assai.

Con la speranza che queste belle armi di non trascurabile interesse storico Le cagioneranno piacere per molti anni,

Cordialmente La salutiamo.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'R. Held', enclosed within a large, hand-drawn oval. The signature is somewhat stylized and overlaps the oval's boundary.

LO STUDIO ACQVAFRESCA
per Robert Held
Titolare